

4 giugno '44: unite le forze della Resistenza indicano la via per il rinnovamento di Roma

Continuità di un programma

Chi dormì quella notte di 17 anni fa, tra il 3 e il 4 giugno 1944, mentre gli americani entravano in Roma e i tedeschi ne fuggivano? Nessuno credo. Eravamo tutti per le strade, nel buio, a respirare la libertà che si avvicinava. I nomi delle vie e delle piazze che gli americani venivano guadagnando correvano di bocca in bocca, con quella sorta di telegiornale senza fili che per nove mesi aveva fatto circolare tutte le notizie di casa in casa, dietro le persiane serrate e i portoni chiusi - attraverso quella manta popolare che i nazisti e i fascisti avevano duramente sperimentato, sentendosi bruciare la terra sotto i piedi. Quella notte, Roma era popolata da una sterminata folla di amici e di compagni: non era necessario « presentarsi » o « conoscersi » per parlare con gli altri - il discorso era sempre uno e uno solo, subito inteso e ripreso e sviluppato. Il discorso del futuro.



La forza del popolo

Erano alle nostre spalle la fatica, il terrore, il silenzio di morte dell'occupazione: vinti e superati con l'eroismo dei pochi e la volontà dei molti, col sacrificio dei 335 fucili alle Fosse Ardeatine, delle centinaia di torturati nelle celle dell'oppressore, con le bombe e le raffiche sparate sui sedi dei nazisti dai partigiani che apparivano e sparivano ad ogni angolo della città. Tutto questo era nella coscienza del popolo, ne era la forza.

La Roma che durante vent'anni il fascismo aveva cercato di ridurre a sua Capitale, città nera e paludosa, mostruosa macchina burocratica, sventrata dei suoi proletari e modellata per essere il centro della dittatura di classe, era scoppiata come un bubbone: ne era signore il popolo, alessio. Un popolo sofferente e duramente provato, ma tanto più consistente dei suoi diritti e assetato di libertà e di avvenire. Nell'aria di questa città, per tanto tempo gonfiata di retorica, si espandevano le più audaci speranze. Le condizioni nelle quali Roma si trovava erano tutt'altro che entusiasmanti: i servizi sanitari, i quartieri ridotti in macerie, tutta la struttura della città agonizzava, dopo nove mesi di asfissia.

mentato il fascismo e si erano rifugiati dietro il mitra nazista, erano gravemente indebitati. Bisognava toglier loro ogni possibilità di rifugio, di nuovo, bisognava toglier loro di mano per sempre gli strumenti del potere economico e quindi, la possibilità di tornare a comandare. E questo volevano i romani, sicuri che, a questa condizione, sarebbe stato possibile sollevare Roma dalla rovina e farne una metropoli veramente moderna.

Il tradimento della D.C.

Così non fu. Tradendo l'unità popolare, la D.C. innalzò la bandiera sporca dell'anticonformismo e ripropose l'ingresso in Campidoglio. Appena tre anni dopo, l'ammnistazione capitolina si fondò sulla alleanza tra D.C. e fascisti. I padroni del vapore, gli speculatori, le antiche famiglie aristocratiche e vaticane, dal seno delle quali erano usciti i governatori fascisti, conservarono le loro posizioni e ampliarono perfino. Riprese la lotta tra questi tradizionali nemici di Roma e le masse popolari, guidate dai comunisti, fedeli agli ideali che nei giorni della Liberazione erano stati condotti da tutti. Roma mancò la sua facciata, la base di quella vita ma, nei fatti, dalla rovina non ebbe mai scampo: ancora oggi, basta visitare una borgata, girare durante un'operazione, passeggiare per uno dei nuovi quartieri dor-

Dopo 37 giorni di crisi!

Un nuovo rinvio in Campidoglio

Andreotti torna a parlare della Giunta «spoliticizzata» sostenuta dai fascisti

Siamo giunti ormai al trentottesimo giorno di crisi capitolina e il DC appare animato da un solo desiderio: quello di imporre altri lunghi e ingiustificati rinvii. Erano così le voci sulla probabile composizione del Consiglio comunale per i primi giorni della settimana entrante, ma ben presto è giunta una smentita ufficiale: la prossima seduta si terrà solo verso il 13, così almeno annuncia l'agenzia «Italia», precisando che l'ulteriore rinvio è «fondamentale» per consentire una serie di colloqui, tra i dirigenti romani del quattro partiti dell'«invenienza». Transigente giornale non sono bastati, per questi colloqui, le rinvii che si sono avvertite, e il rinvio è stato prorogato dalla volta prima, conseguenza della volontà dei DC di appoggiare le loro posizioni senza operare chiare scelte sul terreno di un radicale mutamento degli indirizzi e degli strumenti, a lungo in discussione, e di un graduale ma non sopportabile. Segni evidenti di malessere e di scontento per questa situazione sono evidenti ormai in tutti i partiti convenzionati.

mentre i dirigenti della DC romana si stanno adoperando per prolungare ancora la crisi, Andreotti si è fatto vivo di nuovo per riportare la sua tesi sulla «spoliticizzazione» in termini che possono essere accettati da una Giunta sorta dalla fusione dei partiti non potesse chiudersi, e che non si sono ancora in un piano di questo serve il ministro della Difesa sulla sua rivista «Cortezzo» - «sperimenti» non se ne fanno. Se il governo della D.C. dice piano di partito porta a termine alle spinte e alle pressioni che nei giorni scorsi alla Giunta di Roma, e che Andreotti ha fatto pubblicare, e che hanno detto, «noi» e «allestito» che mai avrebbe fatto in Campidoglio, e sono stati anche utilizzati nelle Cav e con gli altri, di questo colle romano non ne ha mai consentito. La scelta è stata fatta, e non si può tornare indietro. La scelta è stata fatta, e non si può tornare indietro. La scelta è stata fatta, e non si può tornare indietro.

Un demagogico, pseudo-socialista, è già il presidente del partito democristiano e venuto nei giorni scorsi dal consiglio comunale. E' chiaro, e non si può negare, che il suo «programma» è un programma di «spoliticizzazione» della giunta, e che il suo «programma» è un programma di «spoliticizzazione» della giunta, e che il suo «programma» è un programma di «spoliticizzazione» della giunta.

Una svolta che non si può operare attraverso lo intrigo politico, né attraverso le formule, più o meno raffinate, perché è una svolta di sostanza, è un mutamento di rotta basato su un programma chiaro che prevede la sconfitta dei nemici di Roma e la trasformazione delle strutture, economiche e politiche, della città. Una svolta per la quale è necessaria la stessa condizione che, allora, ci fu creata a prezzo di una lotta lunga e dura e sanguinosa, conquistata nel cuore e nella coscienza di tutti. Roma mancò la sua facciata, la base di quella vita ma, nei fatti, dalla rovina non ebbe mai scampo: ancora oggi, basta visitare una borgata, girare durante un'operazione, passeggiare per uno dei nuovi quartieri dor-

Il violento temporale abbattutosi ieri mattina sulla città ha ucciso un signora e un uomo svenuto per la paura - Un manovale ustionato da un altro fulmine - Allagamenti e strade bloccate

Il violento temporale abbattutosi ieri mattina sulla città ha ucciso un signora e un uomo svenuto per la paura - Un manovale ustionato da un altro fulmine - Allagamenti e strade bloccate

Rinviato al 17 luglio il processo per l'assassinio del «benzinaro»

L'avv. Morricco chiederà ai giudici una giusta condanna per il figlio

Per lui, i tre giovani imputati devono rispondere soltanto di omicidio preterintenzionale - «Una ragazzata che è andata troppo in là» - Ammalato il giudice a latere



L'avv. Morricco (in primo piano) che difende il proprio figlio Gabriele Morricco (in secondo piano a destra)

Il processo contro i tre giovani che per colpa loro, secondo l'accusa, è stato ucciso il benzinaro, è stato rinviato al 17 luglio. L'avvocato Morricco, che difende il figlio Gabriele, ha chiesto ai giudici una giusta condanna per il figlio, sostenendo che i tre giovani sono stati vittime di un omicidio preterintenzionale. «Una ragazzata che è andata troppo in là», ha detto Morricco, «ha commesso un errore fatale».

Il giudice a latere, che è stato ammesso al processo, è stato ammesso al processo, e il processo è stato rinviato al 17 luglio. L'avvocato Morricco, che difende il figlio Gabriele, ha chiesto ai giudici una giusta condanna per il figlio, sostenendo che i tre giovani sono stati vittime di un omicidio preterintenzionale.

Filobus colpito da un fulmine s'incendia a piazza del Gesù

Panico tra i passeggeri: una signora contusa nella calca e un uomo svenuto per la paura - Un manovale ustionato da un altro fulmine - Allagamenti e strade bloccate

Il violento temporale abbattutosi ieri mattina sulla città ha ucciso un signora e un uomo svenuto per la paura - Un manovale ustionato da un altro fulmine - Allagamenti e strade bloccate

Il violento temporale abbattutosi ieri mattina sulla città ha ucciso un signora e un uomo svenuto per la paura - Un manovale ustionato da un altro fulmine - Allagamenti e strade bloccate

Il violento temporale abbattutosi ieri mattina sulla città ha ucciso un signora e un uomo svenuto per la paura - Un manovale ustionato da un altro fulmine - Allagamenti e strade bloccate

Il violento temporale abbattutosi ieri mattina sulla città ha ucciso un signora e un uomo svenuto per la paura - Un manovale ustionato da un altro fulmine - Allagamenti e strade bloccate

Il violento temporale abbattutosi ieri mattina sulla città ha ucciso un signora e un uomo svenuto per la paura - Un manovale ustionato da un altro fulmine - Allagamenti e strade bloccate

Dopo sei giorni di indagini nessuna traccia della «Opel»

L'auto targata CD che ha ucciso l'avv. Martini è tuttora sconosciuta

Il violento temporale abbattutosi ieri mattina sulla città ha ucciso un signora e un uomo svenuto per la paura - Un manovale ustionato da un altro fulmine - Allagamenti e strade bloccate

Il violento temporale abbattutosi ieri mattina sulla città ha ucciso un signora e un uomo svenuto per la paura - Un manovale ustionato da un altro fulmine - Allagamenti e strade bloccate

Il violento temporale abbattutosi ieri mattina sulla città ha ucciso un signora e un uomo svenuto per la paura - Un manovale ustionato da un altro fulmine - Allagamenti e strade bloccate

Il violento temporale abbattutosi ieri mattina sulla città ha ucciso un signora e un uomo svenuto per la paura - Un manovale ustionato da un altro fulmine - Allagamenti e strade bloccate

Il violento temporale abbattutosi ieri mattina sulla città ha ucciso un signora e un uomo svenuto per la paura - Un manovale ustionato da un altro fulmine - Allagamenti e strade bloccate



Il violento temporale abbattutosi ieri mattina sulla città ha ucciso un signora e un uomo svenuto per la paura - Un manovale ustionato da un altro fulmine - Allagamenti e strade bloccate

Il violento temporale abbattutosi ieri mattina sulla città ha ucciso un signora e un uomo svenuto per la paura - Un manovale ustionato da un altro fulmine - Allagamenti e strade bloccate

Il violento temporale abbattutosi ieri mattina sulla città ha ucciso un signora e un uomo svenuto per la paura - Un manovale ustionato da un altro fulmine - Allagamenti e strade bloccate

Il violento temporale abbattutosi ieri mattina sulla città ha ucciso un signora e un uomo svenuto per la paura - Un manovale ustionato da un altro fulmine - Allagamenti e strade bloccate

Il violento temporale abbattutosi ieri mattina sulla città ha ucciso un signora e un uomo svenuto per la paura - Un manovale ustionato da un altro fulmine - Allagamenti e strade bloccate

Nuova sede del PCI alla borgata Fidene

Questo pomeriggio sarà inaugurata la nuova sede del PCI alla borgata Fidene. Si tratta di una modernizzazione che è costata notevoli sacrifici ai compagni di questa borgata, ma che è necessaria per la stessa condizione che, allora, ci fu creata a prezzo di una lotta lunga e dura e sanguinosa, conquistata nel cuore e nella coscienza di tutti.

Vittorio Massimo non vuol pagare l'avvocato

Don Vittorio Massimo, che ha in corso una causa di separazione con la moglie Leticia inglese Dawn Adams, ha rifiutato di pagare l'avvocato che ha chiesto di una vertenza relativa all'impedimento di famiglia.

Grave lutto del collega Zincone

È morto l'avv. Guo Zincone, padre del def. Vittorio Zincone, che era stato ucciso in un incidente aereo. Il lutto è stato annunciato dalla famiglia.

Lutto

È morto l'avv. Guo Zincone, padre del def. Vittorio Zincone, che era stato ucciso in un incidente aereo. Il lutto è stato annunciato dalla famiglia.

Piccola cronaca

Il violento temporale abbattutosi ieri mattina sulla città ha ucciso un signora e un uomo svenuto per la paura - Un manovale ustionato da un altro fulmine - Allagamenti e strade bloccate

Dopo l'assemblea svoltasi ieri all'Adriano

Incontri delle delegazioni contadine con i lavoratori e i giovani romani

Verrà realizzata a Maccarese la piccola proprietà contadina. Risultati del ministro Colombo e rappresentanti delle quattro cooperative agricole costituite nella zona.

Verrà realizzata a Maccarese la piccola proprietà contadina

Risultati del ministro Colombo e rappresentanti delle quattro cooperative agricole costituite nella zona.

Il violento temporale abbattutosi ieri mattina sulla città ha ucciso un signora e un uomo svenuto per la paura - Un manovale ustionato da un altro fulmine - Allagamenti e strade bloccate

Advertisement for '2000 LAMPADARI' and 'TIRRENA' with a 50% discount. Text includes 'BOEMIA MURANO SVENDIAMO IMPERO ED ANTICHI SOLO PER IL MESE DI GIUGNO CAUSA RINNOVO LOCALI' and '50% SCONTO TIRRENA CORSO D'ITALIA 86-87-88 (PIAZZA FIUME)'.